

Jardin de los Niños 2020

Periodico
dell'Ass. Jardin de los Niños
Anno XXVIII n. 2 Dicembre 2020
www.jardin.it info@jardin.it
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in a.p. art. 2 co. 20/c
L. 662/96 - D.C.B. PDT

 **JARDIN
de los NIÑOS**
cooperazione internazionale
per una coscienza planetaria

Queridos amigos,

ci stiamo velocemente avvicinando al Natale, alla fine di un anno molto particolare: un 2020 che ci ha messo e continua a metterci tutti alla prova, un 2020 caratterizzato da una condizione mondiale che ha portato molto turbamento nelle nostre vite. Questo nostro piccolo messaggio di Natale non vuole però essere un'altra manifestazione delle nostre umane sofferenze, bensì uno sguardo a quello che la storia, anche la storia personale di ognuno di noi, ci ha insegnato: ogni volta che si cade, ci si rialza! È nella natura dell'essere umano non arrendersi: certo, molte volte si sbaglia e ci si fa male, ma ostinatamente cerchiamo dentro di noi per trovare quelle risorse che ci permettono di alzarci e continuare a camminare. Sempre. Dobbiamo imparare dai bambini, loro lo sanno bene. E lo sappiamo bene anche noi che abitiamo in questo grande ed immenso paese che è l'Argentina: quante volte avremmo voluto gettare la spugna perché le difficoltà ci sembravano più grandi di quello che noi possiamo fare. Ma poi camminiamo per il *barrio* San Jorge, ci guardiamo intorno e pensiamo che... no... che tante volte ce l'abbiamo fatta... nonostante crisi economiche e default... ce l'abbiamo fatta a raccogliere piccoli ma importanti frutti. Pensiamo che questo quartiere che era una discarica immensa ora è un luogo dove si può, semplicemente, vivere. Questa cosa l'abbiamo fatta insieme perché, come diceva Emilio nell'ormai 2004, *vorremmo che vi immaginaste come una grande famiglia, un gruppo numeroso di persone che lottano e che seguono lo stesso sogno: un sogno che accomuna tutti noi con voi!*

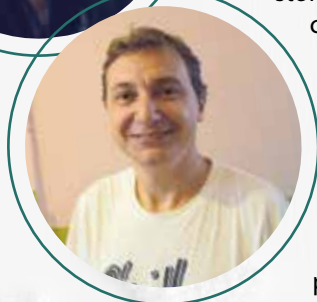
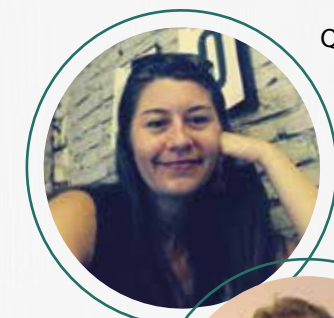
E pensiamo anche che sia nostro compito, come Persone, quello di aiutare il nostro vicino a *camminare* se vediamo che fa un po' più fatica di noi, se vediamo che a volte è più lento o non è motivato e che quasi vorrebbe arrendersi... è una forma di delicatezza che dobbiamo avere con tutti coloro che incrociano la nostra strada, metaforicamente parlando!

Camminare insieme è una conquista di civiltà, tutti formando un'unica riga, senza lasciare indietro nessuno, anche se questo significa andare più lentamente: solo così crediamo che si possano porre le basi per avere un mondo più bello e più giusto per tutti!

Cari amici in Italia, ci auguriamo di continuare a camminare insieme, con la consapevolezza che nessuno di noi è veramente solo, nonostante la lontananza fisica che ci separa: per noi, voi, avrete sempre un posto speciale!
Buone feste!

Ilaria ed Enrico

Natale 2020
Posadas, Misiones



L'anno che è stato...

Seppur in ritardo rispetto all'Italia, la pandemia di Covid-19 è arrivata anche in Argentina.

Subito il Paese ha cercato di correre ai ripari per poter prevenire quell'ondata di contagi che ha colpito l'Europa, situazione che l'Argentina non sarebbe mai riuscita a sostenere a causa delle condizioni precarie del sistema sanitario, sistema che tuttavia è migliorato rispetto al passato. A fine marzo è iniziato anche lì un lockdown nazionale: è stato un duro colpo per le migliaia di persone coinvolte nei progetti di Jardín de los Niños, persone che vivono di lavoretti informali e che improvvisamente si sono trovate ferme con il lavoro e con le uniche possibilità di guadagno per la famiglia in un Paese che non gode di adeguate forme di previdenza sociale. Questa situazione ha messo ulteriormente in difficoltà Jardín Argentina, che ha dovuto far fronte a un maggior numero di richieste di aiuto con meno risorse disponibili: il blocco di alcune attività ha determinato infatti un calo delle entrate economiche, nien-

rete di contatti e sostenitori che Jardín Argentina è riuscita a costruire in questi anni si è riusciti a dare una risposta alle richieste di aiuto delle persone che vivono nel barrio San Jorge, un quartiere con circa 8.000 abitanti. In questi mesi l'Associazione ha così potuto:

- distribuire borse della spesa e di beni di prima necessità;
- distribuire coperte durante i mesi freddi (maggio-settembre);
- potenziare il servizio delle mense comunitarie;
- attivare la didattica a distanza (dove possibile);
- stampare e distribuire alle famiglie del materiale didattico per la scuola;
- supportare gli studenti nel doposcuola;
- attivare un servizio di "prestito di giochi didattici" per i bambini degli asili e continuare il lavoro educativo anche a casa;
- posticipare la restituzione delle quote di microcredito;
- offrire un servizio di supporto nella gestione delle pratiche online delle varie istituzioni (es. per prendere appuntamenti, per fare richiesta di sussidi...).

Ha inoltre potuto garantire tutte le altre attività legate all'Hogar de Madres e al Club de Abuelos.

Se con le poche risorse economiche a disposizione si è riusciti ad aiutare oltre 750 famiglie sotto la soglia della povertà è soprattutto merito di un grande lavoro condiviso, di un coordinamento tra più persone: collaboratori, volontari, sostenitori, donatori, istituzioni... vicini e lontani! Tutti uniti dallo stesso obiettivo di giustizia sociale che non vuole lasciare nessuno indietro.

te rette per le scuole, niente restituzione del microcredito, niente lavoro per la cooperativa San Giorgio.

Le scuole hanno aperto a marzo solo una settimana, e poi fino a novembre le lezioni sono state sostituite, per quanto possibile, dalla "didattica a distanza". Gli istituti sono tutt'ora chiusi, è stata programmata l'apertura per marzo 2021.

Mentre da noi la situazione di emergenza calava nei mesi di giugno, luglio e agosto, in Argentina, che viveva invece la stagione invernale, il numero dei malati subiva un'impennata di casi, soprattutto nelle grandi città e in particolare a Buenos Aires. A Misiones invece, dopo mesi di basso indice di contagio, da ottobre il numero delle persone positive sta velocemente aumentando: se fino all'1 ottobre si contavano 111 persone positive, all'1 novembre se ne sono contate 314.

Nonostante la situazione davvero molto critica, grazie alla



... e l'anno **che verrà!**

Ciò che ha sempre contraddistinto l'operato di Jardin de los Niños in Argentina è la tenacia nell'inseguire il grande sogno di Emilio, un sogno che è iniziato negli anni '80, che continua tuttora e che ha dato vita ad una serie di piccoli ma importanti miglioramenti nelle vite di migliaia di amici *posadeños*.



Le dure prove che questo 2020 ha portato con sé non hanno comunque fermato l'instancabile lavoro di Jardin che, anzi, ha continuato a guardare al futuro attraverso gli occhi di nuovi progetti.

Con questo nuovo anno l'Associazione si è impegnata in un grosso lavoro di ampliamento del Club de Abuelos. Sono davvero numerose le persone anziane del *barrio* San Jorge che necessitano di un posto dove poter trascorrere serenamente gli ultimi anni della propria vita. Sono persone sole, con notevoli difficoltà economiche, con problemi di salute e non autosufficienti. Al momento il Club è formato da un centro diurno rivolto alla popolazione del quartiere e da otto monolocali dove risiedono nove persone anziane: in questi giorni è stata avviata la costruzione di altri quattro ambienti per poter accogliere altre persone.

Un altro grande progetto su cui sta investendo l'Associazione è la ristrutturazione dell'Hogar de Madres San

Francisco: questa struttura formata da due piccole case ha ormai superato i trent'anni di vita, ha dato ospitalità a più di 500 mamme e ha ora bisogno di un intervento strutturale che possa rispondere in maniera più adeguata alle esigenze delle giovani ospiti e dei loro piccoli. E' un progetto ambizioso suddiviso in tre tappe: si parte con la ristrutturazione delle due case, per poterle poi unire e ampliare aggiungendo anche un ufficio. Sarà così possibile migliorare l'abitabilità, la sicurezza e le condizioni igieniche degli spazi, incrementando anche la proposta di attività per le mamme e per i bambini. Avere un ambiente accogliente e sicuro contribuisce al benessere e al proces-



so di adattamento delle adolescenti con i loro bambini: le giovani ospiti trascorrono la maggior parte del tempo all'Hogar; è un tempo che richiede un processo di difficile adattamento al luogo e l'accettazione di un nuovo ruolo, quello dell'essere mamma, sola. Lo spazio è fondamentale per favorire questo percorso di crescita, percorso che include aspetti educativi, sanitari, sociali.

Vogliamo aprirci a un 2021 all'insegna non solo della continuità dei progetti ma anche del "rinnovamento", guardando sempre al futuro. Con speranza e fiducia.



L'emergenza Covid-19 si è manifestata in un continente vasto come l'Africa con modalità molto diverse. I casi confermati ad oggi in Ruanda sono 5.137, e 35 i decessi. Le misure restrittive per contenere la pandemia sono state avviate da marzo e alcune attività stanno ora riaprendo progressivamente. Abbiamo avviato nel 2020 due nuovi progetti agricoli, "Dalla Scuola alla Terra" e la Fase 3 di "Semi di Speranza". Nonostante le rigide restrizioni nel periodo del lockdown siamo riusciti a garantire la prosecuzione delle azioni, grazie agli sforzi e alle attenzioni dei nostri partner locali. Attraverso la promozione di un'agricoltura sostenibile con questi progetti si è potuto migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale degli abitanti delle aree rurali. Con un ambizioso obiettivo in più quest'anno: rafforzare la collaborazione e la rete tra i vari attori della filiera agricola, le donne agricoltrici, le cooperative, le istituzioni locali, i centri di studio e ricerca, i negozianti, in un'ottica di promozione del biologico. Dare formazione, conoscenze e capacità durevoli, costruire resilienza e capitali sociali e naturali, ridurre i danni ambientali e migliorare la cooperazione tra le persone: è qui che si cela la chiave della sopravvivenza per queste popolazioni e per questa terra.

E ci siamo riusciti: anche quest'anno oltre 800 persone hanno visto migliorare le proprie condizioni di vita, donne coraggiose e instancabili hanno ricevuto formazione e risorse, e hanno saputo trasformarle in speranza di vita per sé e per i propri figli.

Nel mese di novembre si è concluso anche il percorso formativo del progetto "Formazione professionale ragazze madri", destinato a 40 giovani mamme tra i 15 e i 20 anni. Dopo alcuni mesi di interruzione a causa della pandemia, gli incontri sono ripresi e le ragazze sono arrivate al termine di questo cammino con competenze e capacità che potranno mettere a frutto per lavorare nelle piccole aziende locali e per crea-

L'INSTANCABILE FORZA DEL RUANDA



re delle piccole cooperative. Nei prossimi mesi riceveranno i kit di taglio e cucito e per parrucchiera, e verranno accompagnate per l'inserimento nelle attività locali.

TESTIMONIANZE

MATILDE – *Semi di Speranza*: ringrazio gli agenti della Caritas per gli insegnamenti ricevuti, soprattutto per la realizzazione dell'orto familiare. All'inizio era una formazione teorica del progetto ma con l'arrivo del covid ho visto l'importanza dell'orto. Ad aprile avevo già i legumi! Eravamo obbligati a restare in casa, i mercati erano chiusi, molte famiglie hanno sofferto la fame.... ma io avevo l'orto... ho ricevuto i fagioli del campo pilota della prima semina e questo ha tenuto in vita la mia famiglia. Il progetto è arrivato in un momento di grande bisogno. L'esperienza del covid ci ha dato un grande insegnamento: la condivisione.



CHANTALE – *Formazione professionale ragazze madri*: con la gravidanza e il parto tutto è stato difficile per me. Con il bambino avevo difficoltà a lavorare la terra; in questo periodo problematico dovevo sostenermi, trovare da mangiare per il piccolo... non sapevo come fare... La parrocchia di Kinoni mi ha chiamata per una opportunità di studio e lavoro. Altre ragazze erano nella mia stessa condizione. Ho scelto di imparare il lavoro di magliaia e presto avrò la macchina e potrò cucire le divise per le scuole. Ringrazio la Caritas di Ruhengeri per questa opportunità. Il mio desiderio futuro è di iniziare un laboratorio tutto mio!

LA SCUOLA... DAL RUANDA AL PERÙ

In Ruanda a novembre hanno riaperto anche le scuole: dopo otto mesi di chiusura tutti gli studenti dovranno ripetere l'anno. Il calendario scolastico è stato modificato: inizio a settembre 2020 invece che a gennaio 2021, con chiusura ad agosto 2021. Il Governo ha disposto un ritorno graduale degli studenti: i primi a fare ritorno in classe sono gli allievi delle scuole primarie e secondarie. Indossare la mascherina; lavarsi le mani e sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea prima di entrare in classe; non superare il numero di 23 alunni per aula: sono alcune delle regole da rispettare. A tutte le scuole è stato chiesto di adeguarsi alle normative anti Covid-19. Per questo molte scuole private hanno aumentato le rette di frequenza, anche quelle dei nostri 26 studenti. Nei giorni di lockdown la vita per loro è stata critica, difficile stare a casa, trovare gli alimenti, il vestiario, il sapone. Dovranno adeguarsi e ripetere l'anno, ma la notizia della ripresa delle lezioni è stata una gioia, perché per loro frequentare la scuola significa ricevere gli insegnamenti per la vita. Emozionatissimi hanno finalmente ripreso gli studi a fine novembre!

E una gioia incontenibile sarà vissuta dai piccoli alunni della Nassae in Perù quando finalmente potranno rivedersi dopo così tanti mesi di distacco: sarà difficile non abbracciarsi! In Perù il coronavirus è arrivato per rendere ancora più critica la situazione dell'istruzione nelle zone rurali. L'inizio del lockdown a marzo ha coinciso con la partenza dell'anno scolastico. La Nassae in questi mesi ha vissuto momenti molto difficili: il passaggio dall'aula alle classi virtuali è stato uno shock per tutti, genitori, bambini, insegnanti. Nessuno era preparato: le famiglie non hanno internet a casa, hanno solo un telefono che spesso non bastava per due o tre fratelli. Molti genitori rimasti senza lavoro non avevano soldi per le ricariche, così diversi alunni hanno lasciato le lezioni per lunghi periodi. Inoltre i genitori non erano in grado di insegnare ai bambini e hanno chiesto con forza il sostegno degli insegnanti. Le insegnanti facevano fatica a comunicare tra loro e con i bambini ed erano assorbite tutto il giorno dalle lezioni a distanza. Il personale è stato ridotto da otto a quattro, per mancanza di risorse. Lucy una volta a settimana andava a scuola a stampare il materiale da far avere ai bambini. Hanno organizzato piccoli gruppi di ragazzi per andare a casa loro a portare il materiale. Lucy e le insegnanti accoglievano a turno dei bimbi con maggiori difficoltà per impedire loro di abbandonare la scuola.

In questo momento il Governo non ancora definito come si svolgeranno le lezioni, forse verrà attivata la frequenza alterna di piccoli gruppi. Si attende.... Nel frattempo Lucy sta cercando risorse per adeguare la scuola ai protocolli di sicurezza, per garantire stipendi



CRISTIAN – *Una scuola migliore:* frequento la 5 superiore. Ringrazio i donatori e la Caritas che sostiene i miei studi. Senza di loro non avrei la possibilità di una istruzione a causa della povertà estrema della mia famiglia. La pandemia ci ha creato molti problemi: sospensione degli studi, riduzione degli alimenti, nessun mezzo né internet, né televisione per seguire le lezioni. A scuola avevo cibo a sufficienza, ma non a casa. La notizia della ripresa delle lezioni mi ha reso molto felice.

LUCY – *Scuola Nassae:* La pandemia ci ha portato tristezza, paura, perdita, fame, violenza... ma ci ha insegnato e ricordato cos'è l'amore, la solidarietà.... ci ha fatto capire che le nostre priorità sono state dimenticate. Abbiamo imparato cose nuove, dato valore a ciò che abbiamo e che siamo. Ci siamo resi conto ancora di più che il nostro Paese può cambiare se siamo consapevoli, se ci uniamo. Lo abbiamo vissuto come NASSAE.

agli insegnanti, per garantire il materiale didattico necessario agli studenti.

Ma i bambini sono molti provati, è difficile per loro non vedersi, la Nassae è la loro casa. Ci scrive Lucy che sarebbe davvero bello per loro ricevere regali per Natale, dei piccoli cestini di generi alimentari e qualche piccolo gioco. E' un invito che ci rivolge. Piccoli gesti per noi che hanno un valore immenso per chi li riceve.



E in Italia?

Diario di un anno particolare

Abbiamo iniziato il 2020 con un denso programma di attività e iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione sul territorio. Lo abbiamo iniziato con il forte desiderio di essere più vicini ai nostri donatori e sostenitori, con l'intento di poter conoscere e avvicinare persone nuove, di poter diffondere maggiormente quei principi e quei valori che hanno sempre guidato il lavoro di Jardin: la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, la vicinanza e la collaborazione delle persone per un mondo più giusto per tutti.

Abbiamo iniziato l'anno con i laboratori presso il Liceo Scientifico Ippolito Nievo di Padova con il progetto "Un viaggio nella cittadinanza", sostenuto dal Comune di Padova nell'ambito del progetto "Padova, città della pace e dei diritti umani": un viaggio all'interno dei nostri diritti e doveri come cittadini, stimolati dallo sguardo e dal punto di vista del linguaggio fotografico assieme al fotoreporter Andrea Signori.

A febbraio abbiamo avuto anche la grande gioia di avere con noi Ilaria Cappellari, amica di Jardin Italia e Presidente di Jardin de los Niños Argentina. Con lei abbiamo fatto un salto virtuale a Posadas, abbiamo conosciuto le nuove sfide dell'Associazione, i numerosi problemi ma anche l'entusiasmo di continuare a camminare e a lavorare insieme.

L'inaspettato arrivo della Pandemia ha stravolto le nostre vite e i programmi, ha interrotto questo treno di attività su cui stavamo investendo molte energie, fondamentali anche in un'ottica di progettazione futura. Abbiamo dovuto cambiare le priorità e le nostre attività.

Abbiamo condiviso difficoltà e speranze con le altre associazioni di Padova che lavorano nella Cooperazione Internazionale grazie alla partecipazione al Tavolo "Pace, diritti umani e cooperazione internazionale" con il progetto **Padovamondo**, uno dei 7 tavoli di lavoro tematici previsti nel percorso di **Padova capitale europea del volontariato 2020**. Questo lavoro ci ha poi portato ad essere presenti a **Solidaria**, la settimana all'insegna del volontariato, anche con **"Paesaggi di Cooperazione"**, il video diretto da Marco Zuin che racconta il paesaggio attraverso gli occhi della cooperazione internazionale, in cui sono inserite alcune scene dei nostri progetti a Posadas e a Ruhengeri. Il video lo si può trovare anche nella nostra pagina facebook "Jardin de los Niños Italia".

Abbiamo dovuto "navigare a vista", farci ancora più amica la tecnologia, comunicare ed essere più presenti sul web, sui social, tramite canali whatsapp. Appena ci è stato concesso, abbiamo avviato piccole attività di raccolta fondi: tavolini informativi davanti ad alcune parrocchie, distribuzione con offerta libera di ciliegie ed uva solidali, mascherine e cuffie per la chirurgia fatte con la stoffa ruandese...

Abbiamo avviato una campagna straordinaria di raccolta fondi per sostenere i nostri partner all'estero impegnati a contenere gli effetti devastanti della pandemia e delle misure restrittive. In due mesi grazie ai nostri donatori sono stati raccolti oltre 20.000 euro!

E intanto abbiamo continuato a tessere relazioni e coltivare proposte per prepararci un 2021 carico di altri progetti, nonostante i timori e le incertezze del periodo: eventi, laboratori, iniziative, collaborazioni, attività... noi non ci fermiamo!



Per rimanere informati seguiteci su facebook alla pagina **"Jardin de los Niños Italia"**, iscrivetevi alla nostra newsletter e visitate il nostro sito www.jardin.it.

Sotto l'albero di Natale metti la Solidarietà!

Puoi rendere ancora più speciale il Natale e sostituire i regali materiali con un gesto che moltiplicherà questo amore e lo farà arrivare a chi è debole e indifeso: i bambini e le donne con cui lavoriamo nelle zone dell'Argentina, del Ruanda e del Perù. Scegliendo un DONO di SOLIDARIETÀ puoi rendere felici più persone: la persona a te cara, destinataria simbolica del dono, e coloro che ne beneficeranno effettivamente.

Il destinatario simbolico riceverà un biglietto di auguri e una lettera in cui spiegheremo quale è il significato del tuo gesto e chi ne beneficerà concretamente in base al progetto sostenuto.



I nostri doni di solidarietà

Progetti Argentina: per sostenere i piccoli ospiti dell'Hogar San Francisco e gli anziani fragili del Club de Abuelos



Dono sotto l'albero euro 23

Un regalo natalizio per i bambini che frequentano il doposcuola o ospiti dell'Hogar



Set lenzuola o asciugamani euro 15

Set lenzuola o set asciugamani per un nonno ospite del Club de Abuelos

Progetti Ruanda: per sostenere la scolarizzazione di bambini rimasti orfani – Una scuola migliore



Tasse scolastiche euro 20

Quota per l'iscrizione e per la frequenza scolastica per uno studente



Materiale scolastico euro 20

Divisa scolastica e scarpe per un bambino per poter frequentare la scuola

Progetti Perù: per sostenere i bambini della scuola Nassae



Cesto di Natale euro 30

Un cesto di Natale per una famiglia dei bambini che frequentano la scuola Nassae



Kit igiene euro 35

Kit protezione igiene Covid-19 con mascherine e gel igienizzante per una classe di bambini

TERMINI PER ADERIRE:

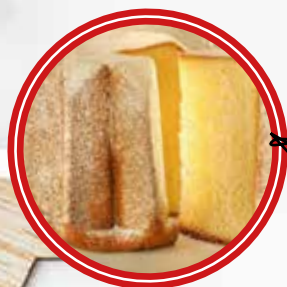
Entro il 18 dicembre per l'INVIO CARTACEO della lettera tramite posta (tenuto conto dei tempi postali).

Entro il 23 dicembre per il RITIRO A MANO presso la nostra sede da parte di chi fa il dono OPPURE l'INVIO TRAMITE E-MAIL al destinatario del dono oppure (a scelta) a chi fa il dono per stampare e consegnare a mano biglietto e lettera.

Info e prenotazioni: 346 7356872 oppure via mail a info@jardin.it

Regala un Natale solidale

Per gli auguri e i regali a familiari, amici, colleghi, scegli le proposte solidali di Jardin de los Niños con un gesto che andrà a sostenere i nostri interventi e arriverà a chi ne ha davvero molto bisogno.



PANDORI E PANETTONI MELEGATTI

OFFERTE 10 EURO

Prodotti freschi italiani, impasto soffice e delicato: una scelta di qualità per festeggiare una dolce tradizione insieme ad un'azienda del territorio che ha segnato la storia del nostro Paese.

MIELE MILLEFIORI

Dolcissimo miele millefiori padovano, un prodotto naturale, raccolto dal nettare di fiori di varia origine, prodotto nella zona di Loreggia dall'Azienda Agricola Renato Piccolo. Vasetti da 500gr o 250gr.

OFFERTE DA 4 E 8 EURO



OFFERTE DA 40 EURO

GESTO NATALIZIO

Panettone o Pandoro Melegatti; Bottiglia di Prosecco Brut DOC; Vasetto da 250gr di miele di millefiori; Formaggio pecorino da 500gr; Confezione da 250gr di Caffè Carraro; Oggetto artigianale del Ruanda o dell'Argentina.



REGALI TRADIZIONALI

Per gli appassionati di prodotti artigianali fatti a mano, italiani o ruandesi, è possibile scegliere tanti prodotti diversi, decorazioni, lanterne e ghirlande, set utili per la casa, bigiotteria.

OFFERTE DA 5 A 20 EURO



INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 346.7356872 - E-MAIL: info@jardin.it WEB www.jardin.it

Le donazioni sono deducibili o detraibili. Il privato o l'impresa che effettuano una donazione possono decidere liberamente il trattamento fiscale di cui beneficiare.

Per le erogazioni liberali in denaro o in natura è possibile dedurre la donazione dal proprio reddito complessivo netto per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D.Lgs 117/2017); oppure detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato fino ad un massimo di 30.000 euro (art. 83, comma 1 del D.Lgs 117/2017).

Per **sostenere i nostri progetti**,
fai una donazione tramite: **c/c bancario**
IBAN: IT33X0306962795074000928345

c/c postale
n. 14352306 intestato a:
Jardin de Los Niños
Dolo (VE)



Periodico
di informazione dell'Associazione
Jardin de los Niños Onlus
Via Brenta Bassa, 49 Dolo (Ve)
Tel. 049 8935460
www.jardin.it

STAMPA E GRAFICA
Grafiche Erredici Srl - Padova

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesca Trevisi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: Stefano Sommacal
Consiglieri: Dario Galdiolo,
Elisabetta Masiero, Jlenia Favero,
Lucia Bressan, Stefano Conte,
Eva Benetollo, Davide Celin

REDAZIONE
Elisa Scarbottolo,
Laura Schiavo

EDITORE
Jardin de los Niños Onlus
Iscrizione n. 1466 registro della
stampa Trib. di VE del 28/11/03